



COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI
PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

DELIBERAZIONE NR. 89

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO (DdP) DEL REDIGENDO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI (BG) - ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 11.03.2005, NR. 12 .

L'anno **DUEMILAUNDICI -2011-** il giorno **VENTIDUE - 22 -** del mese di **DICEMBRE -12-** alle ore 19.00 nella sala delle adunanze .

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano :

NR.	COGNOME e NOME		PRESENTI	ASSENTI
1	PARSANI ANTONIO	SINDACO	1	
2	CAPITANIO SERENA	ASSESSORE	1	
3	MAFFI ENRICO	ASSESSORE	1	
4	SIGNORELLI RENZO	ASSESSORE	1	
5	ONDEI GIUSEPPE	ASSESSORE	1	
6	BARCELLA MANUELA	ASSESSORE	1	
7	TOTI MANUEL	ASSESSORE	1	
		TOTALI	7	

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT. CIMA DONATO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **ANTONIO PARSANI - SINDACO -** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

Pubblicata all'Albo Comunale dal 30.12.2011 ____ al 14.01.2012 ____ Cron. nr. _____

IL MESSO COMUNALE

.....

OGGETTO: AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO (DdP) DEL REDIGENDO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI (BG) - ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 11.03.2005, NR. 12 .

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

A. la Legge Regionale 11 marzo 2005, n°12 e s.m.i. quale Legge di Governo del Territorio (di seguito per brevità L.R.n°12/2005), per estratto e in particolare così dispone:

" (...) ... PARTE I - PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO ... TITOLO II - STRUMENTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO -

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

..... Art. 4. (Valutazione ambientale dei piani)

1. Al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi

2. Sono sottoposti alla valutazione di cui al comma 1 il piano territoriale regionale, i piani territoriali regionali d'area e i piani territoriali di coordinamento provinciali, il documento di piano di cui all'articolo 8, nonché le varianti agli stessi. La valutazione ambientale di cui al presente articolo è effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura di approvazione.

3-bis. Le funzioni amministrative relative alla valutazione ambientale di piani e programmi sono esercitate dall'ente cui compete l'adozione o anche l'approvazione del piano o programma.

3-ter. L'autorità competente per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), individuata prioritariamente all'interno dell'ente di cui al comma 3 bis, deve possedere i seguenti requisiti:

a) separazione rispetto all'autorità procedente;

b) adeguato grado di autonomia;

c) competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile.

3-quater. L'autorità competente per la VAS:

a) emette il provvedimento di verifica sull'assoggettabilità delle proposte di piano o programma alla VAS, sentita l'autorità procedente;

b) collabora con il proponente al fine di definire le forme e i soggetti della consultazione pubblica, nonché l'impostazione ed i contenuti del rapporto ambientale e le modalità di monitoraggio;

c) esprime il parere motivato sulla proposta di piano o programma e sul rapporto ambientale, nonché sull'adeguatezza del piano di monitoraggio, in collaborazione con l'autorità procedente;

d) collabora con l'autorità procedente nell'effettuare il monitoraggio.

CAPO II - PIANIFICAZIONE COMUNALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Art. 6. (Pianificazione comunale)

1. Sono strumenti della pianificazione comunale:

a) il piano di governo del territorio;

b) i piani attuativi e gli atti di programmazione negoziata con valenza territoriale.

Art. 7. (Piano di governo del territorio)

1. Il piano di governo del territorio, di seguito denominato PGT, definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti:

a) il documento di piano;

b) il piano dei servizi;

c) il piano delle regole.

Art. 8. (Documento di piano)

1. Il documento di piano, anche avvalendosi degli strumenti di cui all'articolo 3, definisce:
 - a) il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, anche sulla base delle proposte dei cittadini singoli o associati e tenuto conto degli atti di programmazione provinciale e regionale, eventualmente proponendo le modifiche o le integrazioni della programmazione provinciale e regionale che si ravvisino necessarie;
 - b) il quadro conoscitivo del territorio comunale, come risultante dalle trasformazioni avvenute, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, e le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità del suolo e del sottosuolo, ivi compresi le fasce di rispetto ed i corridoi per i tracciati degli elettrodotti;
 - c) l'assetto geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, lettera a).
3. Il documento di piano non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli.
4. Il documento di piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile. Scaduto tale termine, il comune provvede all'approvazione di un nuovo documento di piano; in caso di inadempienza si applicano le norme di cui all'articolo 25, comma 7.

Art. 13. (Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio)

1. Gli atti di PGT sono adottati ed approvati dal Consiglio comunale. In fase di prima approvazione del PGT i comuni con popolazione superiore a 2.000 abitanti approvano il documento di piano, il piano dei servizi ed il piano delle regole mediante un unico procedimento.

CAPO VI - DISPOSIZIONI TRANSITORIE PER IL TITOLO II**Art. 25. (Norma transitoria)**

1. Gli strumenti urbanistici comunali vigenti conservano efficacia fino all'approvazione del PGT e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2012, salvo quanto disposto dall'articolo 26, comma 3-quater.

Art. 26. (Adeguamento dei piani)

1.
2. I comuni deliberano l'avvio del procedimento di adeguamento dei loro PRG vigenti entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge e procedono all'approvazione di tutti gli atti di PGT secondo i principi, i contenuti ed il procedimento stabiliti dalla presente legge.
3. I comuni deliberano l'avvio del procedimento di approvazione del PGT entro il 15 settembre 2009, dandone immediata comunicazione alla Regione.
- 3-quater. I comuni che alla data del 30 settembre 2011 non hanno adottato il PGT non possono dar corso all'approvazione di piani attuativi del vigente PRG comunque denominati, fatta salva l'approvazione dei piani già adottati alla medesima data. (...);

- B.** con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 18.09.2006 - esecutiva a termini di legge - vi è stata la " ... approvazione avviso d'avvio del procedimento relativo alla redazione degli atti del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11.03.2005, n.12 ...", giusto successivo avviso in pubblicazione con prot. n.7416 del 12.10.2006, all'albo pretorio, per manifesti affissi sull'intero territorio e per inserzione su quotidiano a diffusione locale L'Eco di Bergamo in data di lunedì 16 successivo a pag. 54, demandando nel contempo al Responsabile del Settore Tecnico di attuare quanto previsto nell'avviso medesimo; ne seguiva comunicazione al Responsabile del Settore Tecnico - Manutentivo di questo Comune per la nomina quale Responsabile del Procedimento per la predisposizione del nuovo Piano di Governo del Territorio (di seguito per brevità PGT) e di cui all'atto dirigenziale prot. n. 7242 del 06.10.2006;

C. conformemente ai disposti di cui al 2°c. art. 13 della L.R.12/2005, nel termine di predetto avviso (sabato 02.12.2006) e oltre, sono state raccolte n. 116 istanze di suggerimento/proposta ai fini della determinazione delle scelte di governo del territorio di questo Comune (la prima a prot. n.7527 del 18.10.2010 e l'ultima accettata e considerata oltre il termine a prot. n. 8385 del 29.09.2011);

D. su direttive dell'Amministrazione Comunale e di cui alle Deliberazioni G.C. n. 170/2006 - 07/2007 e 28/2007, è con determinazione n. 0069 RG - n. 23 del 07.05.2007 recante ad oggetto la "Redazione del Piano di governo del Territorio - PGT - Legge Regionale 11.03.2005 n.12 e s.m.i. - Incarico e impegno di spesa", che viene affidato al costituitosi gruppo di progettazione, composto dai sig.ri Chiarolini dott. arch. Daniele, Rivellini dott. nat. Gianbattista, Vegini dott. agr. Maurizio, D'Adda p.a. Stefano e Trovenci dott. geol. Claudio, l'incarico professionale per la redazione del PGT di questo Comune;

E. è poi con elaborati di PGT a firma del suddetto gruppo di progettazione e posti in atti principalmente nel novembre 2007, il 26.02.2008 prot. n.1636, il 24.11.2010 a prot. n. 9621, il 27.10.2011 prot. n. 9310 e il 24.11.2011 prot. n. 10269, che d'intesa con questa A.C. si è definito la bozza del PGT di questo Comune e di cui al preliminare documento di scoping posto a prot. n. 9310 del 27.10.2011 e introduttivo all'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito per brevità VAS) del suo Documento di Piano (di seguito per brevità DdP) conformemente ai disposti all'art. 4 della L.R. n. 12/2005;

F. questo Comune, è dotato di Piano Regolatore Generale (di seguito per brevità PRG) d'origine approvato per effetto ed efficacia della D.G.R. n. 2903 del 30.03.1976 e di cui poi e in particolare, in tempo più recente, v'è rimando alla "... VARIANTE GENERALE AL PRG in revisione del vigente ..." approvata con D.G.R. n. 17510 del 01.08.1996, così come modificata in variante con la "... VARIANTE "A" AL PIANO REGOLATORE GENERALE ..." approvata con D.G.R. n. 16115 del 23.01.2004, con la "... VARIANTE PARZIALE "C" AL PIANO REGOLATORE GENERALE ..." approvata con D.G.R. n. 17786 del 04.06.2004, e, con altre diverse varianti minori e localizzate in applicazione delle procedure semplificate previste dalla L.R. n. 23/97, nonché d'ultima, riassuntiva "...VARIANTE PARZIALE "B" AL PRG ...", adottata ed approvata in seconda adozione dal Consiglio comunale, rispettivamente con atti n. 43 del 18.12.2003 e n. 22 del 27.04.2004, approvata definitivamente con atto del C.C. n. 42 del 21.10.2005 ed efficace a termini di legge;

PRESO ATTO e richiamata la deliberazione del Consiglio Regionale 13.03.2007 n. VIII/351 con la quale venivano approvati gli indirizzi generali per la valutazione ambientale dei piani e dei programmi (di seguito per brevità P/P) in attuazione del c.1 dell'articolo 4 della L.R. 12/2005 e di cui all'allegato A "Piani e programmi di cui al capitolo 4 punto 2 lettera a)", che con le s.m.i. e unitamente alla direttiva comunitaria 2001/42/CE con l'allegato I "Informazioni di cui all'articolo 5 della direttiva 2001/42/CE" e all'allegato II "Criteri per la determinazione dei possibili effetti significativi di cui all'articolo e della direttiva 2001/42/CE", si intendono come unite e formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per quanto d'interesse della procedura di cui trattasi;

RICHIAMATE la Legge Regionale 11.03.2005, n.12 e s.m.i. quale Legge di governo del territorio e il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. quale Codice unico in materia ambientale;

DATO ATTO che ai sensi della D.C.R.L. n. VIII/351 del 13.03.2007, in particolare è definito (par. 2. Definizioni) : " g) "proponente" - la pubblica amministrazione o il soggetto privato, secondo le competenze previste dalle vigenti disposizioni, che elabora il piano o od il programma da sottoporre alla valutazione ambientale; h) "autorità procedente" - la pubblica amministrazione che attiva le procedure di relazione e valutazione del piano/programma; nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con il proponente; nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva; i) "autorità competente per la VAS" - autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale, individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente / proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e dei presenti indirizzi;", e che pertanto, ai sensi della medesima delibera e per il procedimento di VAS del P/P qui d'argomento:

- “proponente”, è questa Pubblica Amministrazione nella figura del Sindaco;
- “autorità procedente”, può essere individuata nella figura con posizione organizzativa e tecnico interno di questo Comune (Settore Tecnico – Manutentivo), che ha già la responsabilità di procedimento per formazione del PGT;
- “autorità competente per la VAS”, può essere individuata, in applicazione del disposto al c. 23 dell’art. 53 della Legge 23.12.2000, n°388 modificato dal c. 4 dell’art. 29 della Legge 28.12.2001, n°448 e s.m.i. e in quanto questo Comune ha meno di 5.000 abitanti, nella figura dell’assessore con delega all’ambiente; ciò valendo quest’atto come disposizione regolamentare e organizzativa meramente in materia di VAS e di cui al procedimento in questo provvedimento e che, risponde ai requisiti e alle modalità previste dalla D.G.R. 9/761 del 10 novembre 2010 recante ultima determinazione della procedura di valutazione ambientale di P/P e nuovi modelli procedurali e metodologici, al punto 3.2 Allegato 1 Modello Generale, e, al punto 3.2 Allegato 1a Documento di Piano - PGT e che di fatto soddisfa i seguenti aspetti: **a)** separazione rispetto all’autorità procedente; **b)** adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.Lgs. 18.08.2000, n°267, fatto salvo quanto previsto dall’art. 29, comma 4, legge n°448/2001; **c)** competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;

RITENUTO:

a. di individuare, ai sensi del par. 5.8 della D.C.R.L. n° VIII/351/2007, così come poi disposto dalla D.G.R. n° 8/6420 del 13.03.2007 e d’ultimo dalla D.G.R. n°9/761 del 10.11.2001 i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, nonché altri eventuali enti/autorità/aziende con specifiche competenze funzionalmente interessati alla procedura, ovvero il pubblico eventualmente interessato, come da seguente schema:

a) soggetti competenti in materia ambientale

1. ARPA Lombardia - Dipartimento di Bergamo;
2. ASL Bergamo - Dipartimento di Trescore Balneario;
3. Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Lombardia;
4. Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Lombardia;
5. Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;

b) Enti territorialmente interessati

6. Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
7. Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti;
8. Regione Lombardia - Direzione Generale Sistemi verdi e Paesaggio;
9. Regione Lombardia - Direzione Generale Infrastrutture e mobilità;
10. Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione;
11. Regione Lombardia - Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi;
12. Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura;
13. Regione Lombardia - sede Territoriale di Bergamo -;
14. Provincia di Bergamo - Settore Viabilità e Trasporti;
15. Provincia di Bergamo - Settore Urbanistica e Agricoltura;
16. Provincia di Bergamo - Settore Tutela risorse naturali;
17. Provincia di Bergamo - Settore Grandi Infrastrutture Pianificazione Territoriale ed Expo;
18. Provincia di Bergamo - Settore Caccia Pesca e Sport;
19. Provincia di Bergamo - Settore Ambiente;
20. Provincia di Bergamo - Settore Attività produttive e Turismo;
21. Comuni confinanti: Gorlago, Trescore Balneario, Gandosso, Grumello del Monte, Chiuduno, Bolgare;
22. Autorità di Bacino del Fiume PO;

c) altri enti/autorità/aziende con specifiche competenze, funzionalmente interessati:

23. PLIS del Malmera dei Montecchi e del Colle degli Angeli - Comune capofila Trescore B.rio;
24. Uniacque S.p.A. (per servizio idrico integrato);
25. Enel Distribuzione S.p.A. (per loro reti energia elettrica);
26. Terna S.p.A. (per loro impianti energia elettrica);
27. Italgem - Italcementi Group (per loro impianti energia elettrica);
28. Enel Sole S.p.A. (per loro impianti di pubblica illuminazione);
29. Telecom Italia S.p.A. (per loro reti telefoniche);

30. Big Tlc S.r.l. (per loro reti di banda larga);
31. A2A Reti Gas S.p.A. (per reti metano);
32. Consorzio Bonifica della media pianura Bergamasca (per loro canali irrigui);
33. Ferservizi - Gruppo Ferrovie dello stato (per la linea ferroviaria);
34. Enac - Ente Nazionale per l'aviazione civile (per le rotte aeree);

d) pubblico eventualmente interessato:

35. Consiglieri Comunali;
 36. Presidente e membri della Commissione del Paesaggio;
 37. Presidente e membri della Commissione Edilizia - Urbanistica;
 38. Segretario Comunale e Responsabili di Settore del Comune di Carobbio degli Angeli;
 39. Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Trescore Balneario;
 40. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bergamo;
 41. Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente (ANTA) - Sezione della provincia di Bergamo;
 42. Legambiente della provincia di Bergamo;
 43. Italia Nostra della provincia di Bergamo;
 44. WWF della provincia di Bergamo;
 45. CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa della provincia di Bergamo;
 46. ASSOCIAZIONE ARTIGIANI della provincia di Bergamo;
 47. ASCOM - Confcommercio della provincia di Bergamo;
 48. CONFESERCENTI della provincia di Bergamo;
 49. CONFCOOPERATIVE della provincia di Bergamo;
 50. CONFINDUSTRIA della provincia di Bergamo;
 51. COLDIRETTI della provincia di Bergamo;
 52. CONFAGRICOLTURA della provincia di Bergamo;
 53. UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI della provincia Bergamo;
 54. CONFEDERAZIONE ITALIANA DEGLI AGRICOLTORI della provincia di Bergamo;
 55. ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili della provincia di Bergamo;
 56. CISL - organizzazione sindacale della provincia di Bergamo;
 57. CGIL - organizzazione sindacale della provincia di Bergamo;
 58. UIL - organizzazione sindacale della provincia di Bergamo;
 59. UGL - organizzazione sindacale della provincia di Bergamo;
 60. SIN.PA - organizzazione sindacale della provincia di Bergamo;
 61. Fondazione Azzanelli Cedrelli Celati per la salute dei Fanciulli di Bergamo;
 62. Sezione AUSER Monte Angeli di Carobbio degli Angeli;
 63. Sezione UNITALSI di Carobbio degli Angeli;
 64. Sezione AVIS di Carobbio degli Angeli;
 65. Sezione AIDO di Carobbio degli Angeli;
 66. Sezione ALPINI - ANA - Gruppo di Carobbio;
 67. Sezione ALPINI - ANA - Gruppo di Cicola in Comune di Carobbio degli Angeli;
 68. Coro Cicola Canora di Carobbio degli Angeli;
 69. Banda Musicale Don Guerino Caproni di Carobbio degli Angeli;
 70. Polisportiva Carobbio di Carobbio degli Angeli;
 71. Nucleo di Protezione Civile di Carobbio degli Angeli;
 72. Gruppo antincendio boschivo di Carobbio degli Angeli;
 73. Gruppo Carobbio Volley di Carobbio degli Angeli;
 74. Gruppo SK di Carobbio degli Angeli;
 75. Gruppo Pantera Rosa di Carobbio degli Angeli;
 76. Gruppo Cacciatori di Carobbio degli Angeli;
 77. Parrocchia di San Pancrazio m. in Carobbio degli Angeli;
 78. Parrocchia di Santo Stefano degli Angeli P.re in frazione S.Stefano d.A. in Carobbio degli Angeli;
 79. Parrocchia di Pietro Apostolo in frazione Cicola in Carobbio degli Angeli;
- b. indire, ai sensi di quanto disposto dal par. 5.8 della D.C.R.L. n. VIII/351 del 13.03.2007 e così come poi disposto dalla D.G.R. n. 8/6420 del 13.03.2007 e d'ultimo dalla D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2001, le previste conferenze di VAS con la partecipazione dei soggetti da invitare e di cui alla soprastante elenco di individuazione;

c. dare atto che:

- ▲ è fatta in ogni modo salva la richiesta di partecipazione alle conferenze di VAS, di ogni singolo soggetto abbia a ritenersi interessato al procedimento e presente presso la sede di conferenza all'atto del suo svolgimento;
- ▲ non sussistono impatti transfrontalieri;
- ▲ la verifica / valutazione della proposta del DdP e del relativo rapporto ambientale, con la formulazione finale del parere motivato di VAS, in sintesi, sarà svolta in conformità a quanto disposto e alla metodologia al par. 5.8 della D.C.R.L. n° VIII/351 del 13.03.2007 e così come poi disposto dalla D.G.R. n° 8/6420 del 13.03.2007 e d'ultimo dalla D.G.R. n°9/761 del 10.11.2001, mediante atti riconoscibili e resi pubblici;
- ▲ al fine di garantire la massima partecipazione procedimentale, l'avviso di avvio del procedimento di VAS e il cui modello, è allegato alla presente deliberazione e parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione:
 - sull'apposito sito web sivas della Regione Lombardia e che, tiene luogo alla pubblicazione sul BURL;
 - sull'albo pretorio comunale e in evidenza sul sito web di questo Comune;
 - su un quotidiano a diffusione locale - L'Eco di Bergamo;
 - con manifesti affissi negli appositi spazi sul territorio;
- ▲ la verifica / valutazione della proposta del DdP e del relativo rapporto ambientale, con la formulazione finale del parere motivato di VAS, saranno oggetto di pubblicazione come d'ordinamento regionale;

VISTE :

1. la Convenzione Internazionale 25.06.1998, Aarhus - Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;
2. la Direttiva 2001/42/CE del Consiglio del 27.06.2001 - Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, nonché la Decisione 871/CE del Consiglio del 20.10.2001 - Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in protocollo;
3. la Legge Regionale 11.03.2005, n. 12 e s.m.i. quale Legge di governo del territorio;
4. il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. quale Codice unico in materia ambientale;
5. la D.C.R. n. VIII/0351 del 13.03.2007 recante gli indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi - VAS (art. 4, comma 1, L.R. 11 marzo 2005, n°12);
6. la D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2007 recante la determinazione della procedura per la valutazione ambientale di piani e programmi (art. 4, L.R. n°12/2005; D.C.R. n°351/2007);
7. la D.G.R. n. 8/10971 del 30.12.2009 recante la determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n°12/2005; D.C.R. n°351/2007), con recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 16.01.2008, n°4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli;
8. la D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 recante la determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, L.R. n°12/2005; D.C.R. n°351/2007), con recepimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 29.06.2010, n°128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27.12.2008, n°8/6420 e 30.12.2009, n. 8/10971;
9. il Decreto della Regione Lombardia - Direzione regionale territorio e urbanistica n.13071 del 14.12.2010 recante l'approvazione della circolare esplicativa allegata, per l'applicazione della valutazione ambientale di P/P - VAS nel contesto comunale;

VISTE, altresì,:

- la Legge 07.08.1990, n. 241, così come modificata ed integrata dalla Legge 11.02.2005, n. 15 e s.m.i. riguardante le "... norme in materia di procedimento amministrativo e il diritto di accesso ai documenti amministrativi ...";
- lo Statuto Comunale, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27.09.2005 con Deliberazione n. 38, pubblicato sul BURL il 20.03.2006, serie straordinaria inserzioni;

CONSIDERATO, valutato e discusso, l'argomento d'oggetto;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267, inserito nel presente atto;

VISTO il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con voti favorevoli espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. **Di richiamare** la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. **Di dare** avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategia (VAS) del Documento di Piano (DdP) del redigendo Piano di Governo del Territorio (PGT) di questo Comune, come da normativa in narrativa.
3. **Di dare** atto che:
 - a) "proponente", è questa Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco sig. Parsani Antonio;
 - b) "autorità procedente", è individuata nell'organo tecnico interno di questo Comune (Settore Tecnico - Manutentivo), che ha già la responsabilità di procedimento per formazione del PGT di questo Comune, nella figura del Responsabile di Settore/Servizio sig. Ondei geom. Dario, giusto ultimo decreto sindacale di conferma per conferimento d'incarico n°2/2011 del 03.01.2011;
 - c) "autorità competente per la VAS", è individuata, in applicazione del disposto al c. 23 dell'art. 53 della Legge 23.12.2000, n°388 modificato dal c. 4 dell'art. 29 della Legge 28.12.2001, n. 448 e s.m.i. e in quanto questo Comune ha meno di 5.000 abitanti, nella figura dell'assessore con delega all'ambiente sig. Signorelli geom. Renzo; ciò valendo questo atto come disposizione regolamentare e organizzativa meramente in materia di VAS e di cui al procedimento in questo provvedimento e che, risponde ai requisiti e alle modalità previste dalla D.G.R. 9/761 del 10.11.2010 recante ultima determinazione della procedura di valutazione ambientale di P/P e nuovi modelli procedurali e metodologici, al punto 3.2 Allegato 1 Modello Generale, e, al punto 3.2 Allegato 1a Documento di Piano - PGT e che di fatto soddisfa i seguenti aspetti:
 - a) separazione rispetto all'autorità procedente;
 - b) adeguato grado di autonomia nel rispetto dei principi generali stabiliti dal D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, fatto salvo quanto previsto dall'art. 29, comma 4, legge n.448/2001;
 - c) competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
4. **Di convocare**, d'intesa tra il soggetto proponente e le autorità competente e procedente, le necessarie conferenze di VAS come da metodologia indicata dal rispettivo ordinamento e di cui alle su emarginate deliberazioni regionali;
5. **Di individuare**, ai sensi del par. 5.8 della D.C.R.L. n° VIII/351/2007, così come poi disposto dalla D.G.R. n° 8/6420 del 13.03.2007 e d'ultimo dalla D.G.R. n°9/761 del 10.11.2001, i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, nonché altri eventuali enti/autorità/aziende con specifiche competenze funzionalmente interessati alla procedura, ovvero il pubblico eventualmente interessato, come da schema al punto a. del "ritenuto" in premessa e che qui va inteso come integralmente trascritto, e, soggetti tutti da invitare alle conferenze di VAS di cui a precedente punto 4;
6. **Di dare** atto che:
 - a. è fatta in ogni modo salva la richiesta di partecipazione alle conferenze di VAS, di ogni singolo soggetto abbia a ritenersi interessato al procedimento e presente presso la sede di conferenza all'atto del suo svolgimento;
 - b. non sussistono impatti transfrontalieri;
 - c. la verifica / valutazione della proposta del DdP e del relativo rapporto ambientale, con la formulazione finale del parere motivato di VAS, in sintesi, sarà svolta in conformità a quanto disposto dal par. 5.8 della D.C.R.L. n° VIII/351 del 13.03.2007 e così come poi disposto dalla D.G.R. n° 8/6420 del 13.03.2007 e d'ultimo dalla D.G.R. n°9/761 del 10.11.2001, mediante atti riconoscibili e resi pubblici;

- d. al fine di garantire la massima partecipazione procedimentale, l'avviso di avvio del procedimento di VAS e il cui modello, è allegato alla presente deliberazione e parte integrante, sarà oggetto di pubblicazione:
- sull'apposito sito web sivas della Regione Lombardia e che, tiene luogo alla pubblicazione sul BURL;
 - sull'albo pretorio comunale e in evidenza sul sito web di questo Comune;
 - su un quotidiano a diffusione locale - L'Eco di Bergamo;
 - con manifesti affissi negli appositi spazi sul territorio;
- e. la verifica / valutazione della proposta del DdP e del relativo rapporto ambientale, con la formulazione finale del parere motivato di VAS, saranno oggetto di pubblicazione come d'ordinamento regionale;
7. **Di demandare** al Responsabile del Settore Tecnico-Manutentivo, nonché Responsabile del procedimento del PGT, ogni conseguente atto di gestione, con incarico altresì alla Segreteria di inviare copia del presente atto deliberativo per l'attivazione di fatto del predetto procedimento di VAS;
8. Di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
9. Di rendere, con separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;
10. Di dare altresì atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.
-



COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI

Piazza A. Locatelli, 1 - C.A.P. 24060 - PROVINCIA DI BERGAMO

Tel. Centralino 035/42.76.211 - FAX 035/95.35.18

Tel. Ufficio Tecnico 035/42.76.225 oppure 035/42.76.204

e-mail: uff.tecnico.1@comune.carobbio.bg.it oppure uff.tecnico.2@comune.carobbio.bg.it

Sito Internet: www.comune.carobbio.bg.it - Partita Iva e Codice Fiscale 00247620164

- UFFICIO TECNICO -

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO (DdP) DEL REDIGENDO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT)

L'AUTORITA' PROCEDENTE

Visti/e:

1. l'art. 4 della Legge Regionale 11.03.2005, n°12 e s.m.i. quale Legge di governo del territorio;
2. la Legge Regionale 11.03.2005, n°12 e s.m.i. quale Legge di governo del territorio, ed i relativi criteri attuativi;
3. gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica (VAS) approvati con D.C.R. n° VIII/0351 del 13.03.2007 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati con la D.G.R. n°8/6420 del 27.12.2007 e s.m.i.;
4. il D.Lgs 03.04.2006, n°152 e s.m.i. quale Codice unico in materia ambientale;

RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n°... del - esecutiva a termini di legge - il Comune di Carobbio degli Angeli, ha inteso avviare il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano (DdP) del redigendo Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi dell'art. 4 della L.R. n° 12/2005 e s.m.i. e come previsto al punto 5.9 degli indirizzi di valutazione di cui alla DGR n°351/2007 e s.m.i. e individuando nel contempo, il soggetto proponente (l'amministrazione Comunale nella figura del Sindaco sig. Parsani Antonio), l'autorità procedente (il Responsabile del Settore Tecnico - Manutentivo sig. Ondei geom. Dario), l'autorità competente (l'Assessore con delega all'ecologia sig. Signorelli geom. Renzo), i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessanti e il pubblico.

Dalla sede comunale,

l'Autorità Procedente

COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI
PROVINCIA DI BERGAMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DEL DOCUMENTO DI PIANO (DdP) DEL REDIGENDO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) DEL COMUNE DI CAROBBIO DEGLI ANGELI (BG) – ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 11.03.2005, NR. 12 .

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto ONDEI Geom. Dario, nella sua qualità di Responsabile del Settore Tecnico, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del Decreto Legislativo 18.08.2000 nr. 267, esprime il proprio parere favorevole sulla sola regolarità tecnica.

Carobbio degli Angeli, 03.12.2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to ONDEI GEOM. DARIO

.....

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
f.to Antonio PARSANI

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Donato CIMA

Su attestazione del Messo comunale, si certifica che questa deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio ove resterà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi dal 30.12.2011 _____ al 14.01.2012 _____, ai sensi dell'art. 124 - comma 1° - del Decreto Legislativo 18.08.2000 nr. 267 .

Addi, 30.12.2011

IL FUNZIONARIO INCARICATO
f.to Claudia Gritti
(delega prot. 7723 del 09.09.2011)

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267)

Si attesta che con la presente delibera, contestualmente all'affissione all'Albo, viene trasmesso l'elenco ai Capigruppo Consiliari. La delibera è a disposizione negli uffici comunali.

Addi, 30.12.2011

IL FUNZIONARIO INCARICATO
f.to Claudia Gritti

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addi, 30.12.2011

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Claudia Gritti
(Autorizz. 07.09.2001 nr. 1671)



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, terzo comma, del D. Lgs. 18.08.2000 nr. 267 .

Addi,

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. CIMA DONATO